

*Vladimiro Guadagno  
(quello a sinistra), in arte  
Luxuria: la certezza della  
continuità nella politica italiana.*



## **42 – Luxuria al posto di Sircana**

Il mio barbiere è disorientato: tutte le volte che riesce a mettermi le mani addosso (usando il rasoio, si intende), se ne va a casa con un bel po' di notizie gratis sulle risorse energetiche, sulla ricerca avanzata, sulle politiche dei grandi Paesi del pianeta, ma anche sullo stato di salute del Governo e sul futuro che verrà.

Adesso però è arrabbiato perché mi sono rifiutato di occuparmi del suo collega Lele Mora, ex manager della Ventura, e dei presunti sollazzi serali di Silvio Sircana. A proposito qualcuno dovrebbe insegnare agli speaker del telegiornale, quelli che adesso si fanno chiamare giornalisti, che esiste una sottile ma tangibile differenza tra un travestito e un transessuale, perché la gente già capisce poco di quello che dicono, salvo che abbiamo un terzo dei parlamentari drogati e un bel plotone di omosessuali incalliti sui banchi di Montecitorio, ma anche taroccarci un signore che batte il selciato vestito da carnevale per uno che si è fatto evirare a Casablanca ci vuole una bella fantasia. È normale che quando Vladimiro Luxuria è arrivato in Russia non è potuto entrare fino a quando – sollevata la gonna – ha dimostrato al doganiere che in fondo alla sua canna dell'acqua di quando era soltanto il signor Guadagno ci era ancora affezionato. Ho cercato inutilmente di spiegare al mio barbiere che in quelle stesse ore in cui i telegiornali cercavano di capire la differenza tra un transessuale e un travestito, cavandosela con un equivoco «transgender», il nostro Governo stava trattando

con i Talebani la restituzione di alcuni terroristi per far salva la pelle di un inviato di guerra di «Repubblica», e questo significa dare la patente politica di nemico rispettabile a dei barbari violenti che proprio sono molto poco per bene, e non si deve perché il prossimo passo è invitarli all'Onu per contare le vittime e farci dare la loro opinione sul cambiamento del clima e sul buco dell'ozono. Diceva Stalin che un omicidio è un reato perseguito dalla polizia, mentre una strage è un problema di ordine pubblico: ma Stalin non aveva sempre idee eccezionali, né tantomeno condivisibili: non si tratta con i mandanti delle stragi di New York. Direi che inviargli del tritolo per mezzo di efficienti bombardieri potrebbe essere una buona opzione per stabilire il punto di partenza del dialogo.

«Dottore ma allora Lei non mi vuole dire niente di Corona? Avrò pure un'opinione su vallettopoli.» Sul giro di estorsioni tramite le foto dell'altrui vita privata, più che un'opinione avrei mezza dozzina di articoli tratti di sana pianta dal Codice Penale ancora vigente, ma su Corona no, mi consenta di tralasciare, perché sono dell'avviso che chi tenta un'estorsione anche del valore di 10 € ai danni di chi non fa male a nessuno, deve contare le primavere con il sole a scacchi. Rubare 100.000 € usando le fotografie del travestito di Sircana, o rubare cinque terroristi dalla galera usando la vita di Mastrogiacomo, sarà anche diverso nella quantificazione della pena per la magistratura, ma per me si tratta di operazioni che hanno la stessa natura, quella del vigliacco, e i vigliacchi in tempo di guerra difficilmente vedono l'alba del giorno dopo.

A proposito dei 100.000 € pagati da Rcs per far sparire le foto di Sircana col travestito, mi sorge prorompente una domanda, ma hanno pagato l'Iva, e Corona ha fatturato regolarmente, pagandone poi quasi la metà di tasse? Io lavoro in periferia e quando esco tardi la sera, il travestito di quartiere sta esercitando la sua attività nel

parcheggio di fronte. Ora se qualcuno ci fotografa intanto che lui agita la manina per salutarmi non mi dà fastidio più di tanto, ma se qualcuno vende quelle foto per un valore aggiunto di 100.000 €uro e non paga l'Iva (20.000) e le tasse sul reddito (45.000), questo è davvero irritante, perché io ho fatto tardi in ufficio cercando di guadagnarci onestamente la pagnotta, detratto l'Iva e le tasse sul reddito. Se poi per caso Rcs avesse pagato le foto in nero, dandosi che siamo in presenza di una società quotata, avrei un capitolo intero di articoli che li riguardano, tratti sempre dal suddetto «fu» Codice Rocco, buonanima.

Ma un consiglio affettuoso al Primo Premier Prodi mi sentirei di darglielo, perché i nemici che lo accusano di aver eletto a portavoce del Governo il povero sfortunato Sircana vanno disorientati con la sorpresa, era la tattica di Napoleone. Basta che Lei, Sior Prodi, sollevi subito dall'incarico il Silvio della sinistra e lo piazzì – che so – alle politiche della famiglia, tanto dalle vostre parti le idee sulla famiglia sono sempre un po' confuse e quindi della sostituzione non si accorgerebbe nessuno. Poi con mossa repentina, adesso che li ha sdoganati, metta Luxuria (ossia un travestito di Rifondazione) a svolgere il prezioso compito di portavoce del Governo. Otterrebbe un mare di benefici e tutti contemporaneamente. Quando il suo esecutivo produce i soliti e ormai ben noti provvedimenti alla «spera in Dio», tipo le riforme sui taxisti, farmacisti e avvocati, o i provvedimenti che liberalizzano il mercato dei telefoni con 5 €uro di ricarica, farlo raccontare ai giornali da Luxuria toglierebbe a tutti il dubbio se si tratta di una cosa seria o meno.

Quando poi bisogna spiegare al Paese che il Governo ci ha riempito di tasse per chiudere il buco di Berlusconi, salvo ritrovarsi tre mesi dopo quella quarantina di miliarducci in eccesso avendo spremuto tutti noi come limoni, la gente non si chiederebbe più di che buco si stia

parlando, o per lo meno avrebbe le idee meno approssimative. Gli avete cambiato il nome, adesso lo chiamate extragetrito, ma è pur sempre un esproprio proletario illecito, non dimenticatelo.

Nessuno si permetterebbe più di sospettare che la politica ha raggiunto il fondo del barile, ne avremmo la certezza: non si è mai visto che un Governo cade per mancanza di maggioranza parlamentare e solo la Lega Nord chiede le elezioni, tutti gli altri stappano il vino e aprono la scatola dei tarallucci: è una cosa che fa schifo? No, c'è di peggio, il livello del Governo rimasto in sella, dei suoi uomini, della sua politica, delle sue idee, dei suoi metodi. Anche quello di prima aveva avuto problemi con qualche portavoce, la famosa storia di Sottile con le raccomandazioni alla Rai: anche lui non fece la figura del Santo per una brutta storia di favori e tresche di natura genitale... ma con la Gregoraci. E le avete mai viste le foto della Gregoraci nuda? Risvegliano anche i morti della Prima guerra mondiale: più che uno scandalo è un trionfo! E per carità di Dio, che a qualche collega non venga in mente di intervistare sul marciapiede il travestito di Sircana, un altro show come quello della «Patrizia» di Lapo Elkann per molti malcapitati teleudenti potrebbe rivelarsi letale.

Così alla fine hanno distrutto un uomo ormai votato alla pensione, un politico che avendo lavorato per d'Alema e Prodi, e assomigliando in modo inquietante a Fassino, era già stato tragicamente segnato dalla sorte. Speriamo che sappia tenere duro: vorremmo augurarli almeno lo stesso successo che ebbe Giovanni Clinton, con la piccante storia della fellatio della Lewinsky, consumate durante l'orario di lavoro sotto la scrivania della stanza ovale. Consoliamoci, nella recente vicenda italiana certe cose le facciamo salvaguardando l'orario di lavoro.

Non c'è dubbio che assiso sull'altare dell'oracolo ufficiale, alla fine Luxuria – rinfrancato dall'affetto del

Mago Othelma e di tutto lo staff del Bagaglino – dirà almeno una grande e inconfutabile verità, quando dichiarerà al popolo che i travestiti non sono più un problema per il Governo Prodi e per la sinistra aristocratica e industriale italiana. È vero, adesso sono solo un problema per il buon gusto. Infatti in una certa area culturale che va da Sircana a Cecchi Paone è molto in voga una curiosa ipotesi secondo la quale – in fondo – un travestito non è altro che una donna con qualcosa in più.